

AVANTI TUTTA

*C'è un filo rosso che lega significativamente i diversi momenti di questa imminente celebrazione dei venticinque anni di vita dell'AVIS di Ragusa. Ci sono dentro un programma ricco e significativo momenti di attività sociale, occasioni di approfondimento, incontri di aggiornamento culturale e professionale, attente attività editoriali e documentarie.*

*Ma quello che risalta in modo forte è il profondo collegamento che una associazione di volontariato intende mantenere con la città, con la società, con la popolazione in uno sforzo di identificazione che è sì nel progetto iniziale dell'AVIS a livello nazionale, non solo della nostra, ma che è anche quello strumento funzionale di partecipazione multigenerazionale che ha permesso certi risultati, che ha consentito di raggiungere cinque lustri di presenza cittadina, che lascia prevedere un futuro intenso ricco di ulteriori traguardi (e nella solidarietà non ci si può mai considerare arrivati alla fine).*

*Il problema non è allora tanto quello di stabilire collegamenti tra i diversi soggetti che operano e gestiscono una città (dalla classe dirigente alle istituzioni ed agli enti), ma capire in che misura questo rendersi partecipi attraverso una associazione di volontariato di un processo di crescita di una comunità voglia dire l'adesione convinta ai valori che sottendono alla azione di volontariato medesima: farsi donatori cioè perché in questo modo una comunità, al di là dell'impegno del singolo, diventa ruota dentata nel meccanismo produttivo di un diverso equilibrio tra chi ha bisogno e chi può dare. Ecco perché continuiamo a credere - e in tanti interventi su questo giornale ho avuto modo di ribadire - che essere donatori dell'AVIS può e deve significare anche aderire ai valori alti della solidarietà internazionale, della pace, della tolleranza, della fratellanza universale. A dispetto di chi a volte, con atteggiamenti cattedratici, si affretta a bollare come retorici e utopistici questi disegni di una diversa umanità, che bisogna invece tutti insieme continuare a ritenere possibile e realizzabile.*

Carmelo Arezzo

## INVITO AI DONATORI

Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare i 25 anni della fondazione dell'AVIS Comunale di Ragusa, il 18 ottobre 2003, alle ore 19,30, presso il **Teatro Tenda** si svolgeranno una cerimonia di consegna da parte del Sindaco di Ragusa di una benemerita ai soci "medaglia d'oro" della nostra sezione e una festa del donatore con uno spettacolo di cabaret "Siciliani, brava gente" di e con Sasà Salvaggio. Tutti i soci sono invitati a partecipare e a prenotarsi presso l'AVIS dal 10 al 17 ottobre p.v..

# Definito il programma del venticinquennale Cinque lustri di solidarietà

**13** agosto 2003, ore 10:00: la sala-prelievi della nostra sezione è piena di donatori, "accompagnati" amorevolmente nel loro gesto di solidarietà dalle nostre infermiere.

Alla fine della giornata le unità di sangue raccolte risulteranno 52.

Nel mese di agosto, il mese più problematico dell'anno, risulteranno raccolte 793 sacche di sangue.

Sinceramente la vista di tanti donatori in quelle afose giornate estive, ha suscitato in me un senso di serena commozione e ha confermato la consapevolezza che l'AVIS di Ragusa ha radici solide costituite dalla "fedeltà" e dalla grande coscienza civica dei suoi donatori.

Queste significative esperienze danno il senso alla celebrazione dei venticinque anni della fondazione dell'AVIS ragusana: è una storia di solidarietà costruita da migliaia di nostri concittadini che, anonimamente e gratuitamente, hanno dato una parte di sé a coloro che hanno avuto bisogno di trasfusioni di sangue.

Il programma delle manifestazioni celebrative si basa su alcuni punti fondamentali: 1) Dare un riconoscimento della loro adesione ad un progetto di solidarietà ai donatori della fase pionieristica dell'AVIS e ai soci medaglia d'oro (50 donazioni), 2) Favorire un incontro con i giovani, destinatari privilegiati del messaggio promozionale dell'AVIS, 3) Ricercare un rapporto con il mondo del volontariato ragusano, com-

pagno di strada sulle vie della solidarietà, 4) Confrontarsi con le istituzioni per verificare possibili itinerari di collaborazione per una nuova definizione di stato sociale, 5) Dare un'opportunità formativa agli operatori sanitari e ai medici trasfuzionisti sulle tematiche relative alle nuove frontiere della donazione del sangue, 6) Creare un'occasione di festa e di incontro tra i donatori e con le AVIS gemellate, 7) Consegnare, attraverso una pubblicazione, ai soci, ai giovani e alla città, alcune pagine della storia della nostra AVIS.

Nella definizione e nell'attuazione del programma "celebrativo" abbiamo verificato la grande disponibilità delle istituzioni locali, Comune e Provincia in particolare, la cordiale attenzione dei vertici nazionali e regionali dell'AVIS, il supporto finanziario della Banca Agricola Popolare di Ragusa e di altri operatori economici (Acqua Minerale Santa Maria, Pasticceria Di Pasquale, Alis).

I dirigenti dell'AVIS di Ragusa stanno curando dettagliatamente la fase operativa delle manifestazioni

nella consapevolezza che i venticinque anni di vita avisina rappresentano una tappa anziché un traguardo; infatti è necessario custodire il patrimonio costruito in questo quarto di secolo: si tratta di esperienze e conoscenze scientifiche e sanitarie promosse e sviluppate dall'equipe guidata dal nostro Dott. Piero Bonomo, protagonista indiscutibile di questa storia, ma anche

mozionale" e la garanzia di un servizio qualificato.

Tuttavia il protagonista principale resta il donatore senza il quale questa storia non si sarebbe potuta scrivere; ed è per questo che l'Amministrazione Comunale darà un riconoscimento ai donatori-medaglia d'oro per aver contribuito con il loro gesto alla crescita civile della comunità ragusana.

Infatti l'AVIS appartiene alla città di Ragusa, fa parte della sua storia; Ragusa è una città di donatori di sangue (sono 17 ogni 100 abitanti potenzialmente idonei).

L'AVIS, come ha scritto il Sindaco Solarino nel suo messaggio per il Venticinquennale, "ci ha avvicinato agli altri... soprattutto all'altro estraneo, come è estraneo il destinatario del sangue donato".

L'AVIS di Ragusa, quindi, ha soddisfatto pienamente il fabbisogno di sangue dei nostri presidi ospedalieri e non solo, ha contribuito a rendere più solidale la nostra città, grazie alla generosità dei suoi abitanti.

Spetta a tutti, donatori, dirigenti, dipendenti ed istituzioni condurla verso nuovi traguardi, ma soprattutto è necessaria consegnarla ai giovani, rinnovando i donatori e favorendo il ricambio dirigenziale.

Infine vorrei esprimere una sincera gratitudine a quanti gratuitamente e silenziosamente hanno collaborato, collaborano e mettono a disposizione la loro professionalità e la loro disponibilità di tempo a servizio dell'AVIS: questa storia è frutto dell'azione di molti protagonisti, è stata scritta da diverse mani; probabilmente è più giusto anche esprimerci una gratitudine reciproca perché, tutti possiamo continuare "a farci compagnia" lungo le strade che portano verso una società più solidale e più fraterna.

Rosario Digrandi



di una pratica associativa portata avanti con impegno ed abnegazione da decine di dirigenti; un riferimento particolare deve essere riservato a Vittorio Schininà che è stato fin dall'inizio l'anima e il cuore propulsivo della nostra sezione; il suo rapporto personale e cordiale con i donatori risulta una carta vincente nella costruzione di un clima di reciproca fiducia tra i soci e la struttura associativa.

La nostra storia è stata scritta da molti protagonisti e tra questi voglio ricordare tutti i dipendenti che hanno svolto e svolgono un ruolo di primo piano: la professionalità e l'amorevole dedizione nei confronti dei donatori rappresentano il nostro più efficace "messaggio pro-

<b>10/10/03 ore 12.00 SALETTA AVIS</b>	Incontro con la stampa e presentazione del programma delle manifestazioni
<b>11-12/10/03 AUDITORIUM AVIS</b>	Forum Nazionale AVIS Giovani
<b>18/10/03 ore 19.30 TEATRO TENDA</b>	- Con il patrocinio del Comune di Ragusa Cerimonia di consegna da parte del Sindaco di una pergamena e di un distintivo ai soci Medaglia d'Oro dell'AVIS Comunale di Ragusa - Festa del Donatore - Spettacolo di cabaret: "Siciliani, brava gente" di e con Sasà Salvaggio
<b>19/10/03 ore 10.00 AUDITORIUM AVIS</b>	- Incontro con i donatori-pionieri - Conferenza del Prof. Giorgio Calabrese, docente presso l'Università Cattolica di Piacenza, sul tema "Alimentazione e Salute nella società di oggi"
<b>21/10/03 ore 15.30 AUDITORIUM AVIS</b>	- In collaborazione con l'AVIS Provinciale e con il patrocinio della Provincia Regionale e del Comune di Ragusa convegno sul tema: "Volontariato, Società ed Istituzioni" (Relatore Prof. Angelo Scivoletto, Università di Parma) - Presentazione progetti del Terzo Settore - Conclusioni dell'Assessore Provinciale Concetta Vindigni e dell'Assessore Comunale di Ragusa prof. Carmelo La Porta
<b>24/10/03 ore 18.00 AUDITORIUM AVIS</b>	- "Protagonisti di una storia di impegno comune" Cerimonia ufficiale della celebrazione del Venticinquennale dell'AVIS di Ragusa - Interventi di: Andrea Tieghi, Presidente dell'AVIS Nazionale Genesio Destefano, vice Presidente Vicario dell'AVIS Nazionale Vittorio Aguglia, Presidente dell'AVIS Regionale Salvatore Vacirca, Presidente dell'AVIS Provinciale - Saluto dei rappresentanti delle Istituzioni delle AVIS gemellate e delle Associazioni di volontariato - Presentazione della pubblicazione "L'AVIS Comunale di Ragusa e la sua storia" a cura del dott. Carmelo Arezzo, coordinatore del progetto e Direttore di "AVIS IBLEA"
<b>25/10/03 ore 10.30 PALAZZO DI CITTA'</b>	- Incontro dell'Amministrazione Comunale con i rappresentanti delle AVIS gemellate con i soci fondatori e i dirigenti dell'AVIS di Ragusa - Cerimonia di gemellaggio con l'AVIS di Mineo
<b>26/10/03 ore 09.00 AUDITORIUM AVIS</b>	3° Convegno Nazionale sul tema "Tecniche del prelievo del sangue e selezione dei Donatori"
<b>3-15/11/03 ore 10&gt;13 e 16&gt;19 AUDITORIUM AVIS</b>	Mostra Internazionale del Manifesto sul Dono del Sangue

PROGRAMMA

## ASTERISCHI

- Noi stessi ci rendiamo conto che ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano. Ma l'oceano è sempre più piccolo senza quella goccia.  
(Madre Teresa di Calcutta)
- È tempo in cui è urgente, è vitale ricominciare a sognare.  
(Sirio Politi)
- La violenza è la legge del brutto, la non violenza è la legge dell'uomo.  
(Gandhi)
- La tolleranza è la virtù della persona forte, che sa avere pazienza, che non si irrigidisce, che prende la vita con sereno coraggio.  
(B. Häring)
- La guerra non ha più senso per il semplice fatto che non si vince più e perché anche una guerra vinta non chiude il conflitto che voleva chiudere: lo riapre in forme nuove e più terribili.  
(E. Balducci)